



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Prot. n.1092/T/26.33 del 22 maggio 2026

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,
Presidente Dott. Stefano Carmine De Michele

Al Signor Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità:
Presidente Dott. Antonio Sangermano

Al Signor Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,
Dott. Massimo Parisi

Al Signor Vice Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, Cons.
Cristiana Rotunno

Al Signor Direttore Generale del Personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria:
Dott.ssa Rita Monica Russo

Al Signor Direttore Generale del Personale e delle Risorse del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Dott.ssa Silvia Mei

ROMA

prot.dap@giustiziacert.it
capodipartimento.dap@giustizia.it
segreteriaavcd.dap@giustizia.it
prot.dgmc@giustiziacert.it
prot.dgp.dap@giustiziacert.it
relazionisindacali.dgp.dap@giustizia.it

e, per quanto compete:

Al Ministero della Giustizia:
➤ Ufficio di Gabinetto
➤ Ufficio Legislativo

ROMA

gabinetto.ministro@giustiziacert.it
archivio.legislativo@giustiziacert.it

Oggetto: Schema decreto ministeriale recante "Modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali, ai sensi dell'art.16, comma 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n.84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n.63".

- Risccontro alla nota m_dg.GDAP.20/05/2026.0236244-

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Con riferimento alla nota m_dg.GDAP.20/05/2026.0236244.U e facendo seguito alla nota di questa Segreteria Nazionale Prot. n.1091/T/26.32 del 20 maggio 2026, che qui si intende integralmente richiamata, questa Organizzazione Sindacale prende atto delle minimali modifiche apportate allo Schema di Decreto Ministeriale.

Tuttavia, le modifiche introdotte non mutano in alcun modo l'impostazione generale del provvedimento né la filosofia organizzativa securitaria e divisiva già contestata da questa Organizzazione Sindacale.

Permangono, infatti, le gravi criticità già evidenziate, con particolare riferimento:

- all'alterazione degli equilibri ordinamentali dell'esecuzione penale;
- alla progressiva marginalizzazione della dirigenza penitenziaria;
- all'accentramento di funzioni operative e di sicurezza in strutture del Corpo di Polizia Penitenziaria non previste dalla normativa sovraordinata;
- alla compressione del ruolo unitario di direzione e coordinamento attribuito dalla legge ai Direttori degli istituti penitenziari e, più in generale, al personale della carriera dirigenziale penitenziaria;
- alla prevalenza della dimensione custodiale e securitaria rispetto ai principi costituzionali di trattamento e rieducazione;
- alla duplicazione di competenze e funzioni con conseguenti rischi di sovrapposizioni, conflitti organizzativi e disfunzioni operative.

Resta altresì confermato il dissenso di questa Organizzazione sindacale rispetto ad un modello organizzativo che tende a configurare una struttura del Corpo di Polizia Penitenziaria gerarchicamente autonoma e separata dalla *governance* unitaria dell'esecuzione penale delineata dall'ordinamento vigente.

Nello specifico, si evidenzia che le trascurabili modifiche adesso apportate allo Schema di Decreto Ministeriale, non hanno tenuto in alcuna, seppur minima considerazione, le dettagliate ed argomentate osservazioni formulate da questa Organizzazione Sindacale. Che, anzi, le tre modifiche apportate, lungi dall'emendare il testo precedentemente trasmesso, l'hanno, se fosse possibile, ulteriormente gravato da profili di illegittimità. Infatti, la dicitura "*servizi di sicurezza*" al posto della parola "*sicurezza*" nella declaratoria delle funzioni attribuite alla Divisione IV della Direzione Generale delle specialità del Corpo di Polizia Penitenziaria, vuol dire attribuire a questa Direzione Generale la competenza esclusiva ad occuparsi del coordinamento dei "*servizi*" che afferiscono alla "*sicurezza penitenziaria*". Tutto questo, lo abbiamo detto, spiegato e motivato, è "*contra legem*", perché confligge, al livello gerarchico periferico – con quello delle Direzioni degli Istituti per i minorenni e per gli adulti – ed a livello intermedio – quello dei

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it – Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria e delle Direzioni dei Centri per la Giustizia Minorile e di Comunità con le competenze riservate dalla Legge al personale della carriera dirigenziale penitenziaria. Tali competenze sono tassativamente individuate ed attribuite dalla Legge n. 154/2005, dal D.Lgs. n. 63/2006, dal D.Lgs. n. 279/89, dall'Ordinamento Penitenziario e dal relativo Regolamento di Esecuzione.

Non vanno poi, dimenticate, a legislazione vigente, le competenze in materia di sicurezza penitenziaria riservate ai dirigenti penitenziari dal Regolamento di Servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria. a questo proposito, si osserva parenteticamente che, a distanza di oltre un anno dall'invio delle nostre osservazioni sulla *"Bozza del nuovo Regolamento di Servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria"* formulate con la nota n. Prot. n.1015/T/25.6 del 19 marzo 2025 di questa Segreteria Generale non è dato sapere che fine abbia fatto lo schema di D.P.R. in questione, che, per quel che è noto, non ha mai neppure raggiunto il Consiglio di Stato, che deve esprimere il suo parere obbligatorio.

Non è chi non veda che, prima di emanare il D.M. che oggi ci affatica, un intuibile principio di logica giuridica avrebbe consigliato di perfezionare, prima, il nuovo Regolamento di Servizio e, poi, di procedere oltre nell'attività normativa secondaria.

Per non parlare di un'altra amnesia che riguarda un altro atto normativo di non poco momento, che dovrebbe logicamente e giuridicamente precedere il D.M. per il quale oggi siamo stati, invece, interpellati. Ci riferiamo al Decreto Ministeriale 28 gennaio 2004 recante *"Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi - Ordinario e Speciale - del Corpo di Polizia Penitenziaria"* a suo tempo pubblicato sul B.U. del Ministero della Giustizia del 31.03.2004 n. 6. Questo Decreto, dopo la costituzione dei ruoli dirigenziali del Corpo di Polizia Penitenziaria e dopo tre provvedimenti di riordino delle Forze di Polizia ad Ordinamento civile e militare appare oggi anacronistico e superato in più punti ed andrebbe con urgenza integralmente riscritto, dopo avere varato il nuovo Regolamento di Servizio del Corpo. A meno che l'urgenza - o forse dovremmo, piuttosto, dire la fretta - che anima oggi l'Amministrazione Penitenziaria non sia legata ad ineffabili interessi occulti, che non possono essere esplicitati e resi manifesti ai più.

Per quello che concerne la seconda modifica apportata al D.M. in esame alla declaratoria dei compiti della VI Divisione della Direzione Generale delle Specialità, relativa alla sostituzione della dicitura *"Banche dati del Corpo di Polizia Penitenziaria"* con quella di *"banche dati Interforze in uso al Corpo"* è stata questa Organizzazione sindacale a sottolineare l'errore gravissimo - o piuttosto dovremmo dire il *"lapsus freudiano"* - in cui era incorso l'incauto redattore del D.M. stesso. E, quindi, non possiamo che concordare sulla correzione, posto che *"errare humanum est, perseverare autem diabolicum"*.

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Arriviamo, infine, all'ultima correzione apportata al D.M. in esame, con la quale è stata espunta la dicitura *"alle dipendenze del Direttore Generale"* dal n. 5 dell'art. 7 bis del D.M. 22 marzo 2026 che ingloba nella Direzione Generale delle Specialità i *"Reparti Speciali"*, rimandando a *"specifici decreti ministeriali"* la loro disciplina specifica. Anche qui, l'eliminazione della dipendenza *"operativa"* di questi Reparti dalla predetta neo-costituita Direzione Generale lenisce il profilo di illegittimità della norma proposta, ma lascia irrisolte tutte le altre delicate questioni già sollevate in materia da questa Segreteria Nazionale, alle quali si rinvia integralmente.

Ciò premesso, posto che sono state disattese, senza alcuna motivazione in punto di fatto e di diritto, tutte le osservazioni e le richieste di revisione sin qui formulate in merito allo Schema di D.M. in oggetto indicato, il Si.Di.Pe. lo giudica irricevibile e gravemente lesivo dei diritti, delle prerogative e degli interessi del personale della carriera dirigenziale penitenziaria e ne chiede, pertanto, l'immediato ritiro.

In ogni caso questa Organizzazione Sindacale reitera contestualmente le richieste già formulate con la nota della Segreteria Nazionale Si.Di.Pe. Prot. n.1091/T/26.32 del 20 maggio 2026, per il necessario riequilibrio del sistema penitenziario, la valorizzazione della dirigenza penitenziaria ed il rispetto dei principi costituzionali, dell'unitarietà dell'esecuzione penale e del ruolo di garanzia attribuito dalla legge alla dirigenza penitenziaria.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott. Francesco D'Anselmo

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola Petruzelli

Segreteria Nazionale

twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583